



ACCORDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO

**BANDO LOMBARDIA 5.0:
Sviluppo, innovazione e integrazione della filiera
smart living**

Indice

BANDO LOMBARDIA 5.0:	1
1. Finalità e obiettivi	3
2. Riferimenti normativi	3
3. Soggetti destinatari	3
4. Soggetti beneficiari	4
5. Soggetto gestore	5
6. Dotazione finanziaria	5
7. Caratteristiche dell'agevolazione	5
7.1 Regime di aiuto	6
8. Interventi ammissibili	7
9. Spese ammissibili	8
10. Presentazione delle domande	9
11. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	10
12. Istruttoria	10
13. Assegnazione del contributo e realizzazione del progetto	11
14. Accettazione del contributo ed eventuale indicazione dei beneficiari in de minimis	11
15. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	12
16. Obblighi dei soggetti beneficiari	12
17. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	13
18. Ispezioni e controlli	14
19. Monitoraggio dei risultati	14
20. Responsabili del procedimento	14
21. Informativa sul trattamento dei dati personali	14
22. Pubblicazione, informazioni e contatti	15
23. Sintesi dell'iter procedurale	16

1. Finalità e obiettivi

Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde tramite Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, intendono promuovere la crescita, lo sviluppo, l'innovazione e il posizionamento sui mercati delle filiere produttive lombarde riconducibili alla "Filiera Smart – Living – CASA", ivi compresi i settori inerenti la produzione di tecnologie innovative applicate all'abitare (p.e. domotica).

Il "sistema casa", cui afferiscono i comparti Arredo - Legno, Casa e Edilizia, rappresenta, sia in termini quantitativi che qualitativi, uno dei settori produttivi trainanti per l'economia lombarda.

La presente misura, in continuità con il bando Smart Living, si iscrive nel solco della strategia "LOMBARDIA 5.0" – Politiche per il consolidamento e la valorizzazione delle filiere eccellenti lombarde, finalizzata a sostenere l'emergere di modelli che prevedono il coinvolgimento a più livelli delle imprese e dei possibili stakeholder, per la messa a sistema e la creazione di partnership che favoriscano la collaborazione tra comparti produttivi e il consolidarsi di sinergie tra le imprese di produzione e il sistema della fornitura, in una logica di filiera.

La misura si rivolge alle associazioni di settore, sollecitando la loro capacità propositiva per la presentazione, in forma singola o in partenariato, di progetti di valorizzazione delle rispettive filiere produttive, in un'ottica di complementarità e trasversalità.

Apertura di nuovi mercati, innovazione dei prodotti e/o dei processi produttivi, sviluppo di nuove strategie di cooperazione tra imprese e sinergie tra le diverse filiere afferenti il "sistema casa", sono gli obiettivi sui quali dovranno concentrarsi le proposte progettuali.

2. Riferimenti normativi

Il presente bando è attuato in base ai seguenti presupposti normativi:

- il Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività";
- il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 78 del 9 luglio 2013, che prevede il sostegno all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 6791 del 30 giugno 2017 di approvazione del Programma di Azione 2017 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 7507 del 11 dicembre 2017, avente ad oggetto LOMBARDIA 5.0": ulteriori iniziative per la promozione della filiera dello Smart Living".

3. Soggetti destinatari

I destinatari dei servizi e delle iniziative previste dalle proposte progettuali del presente Bando sono le imprese che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'allegato I del Reg. UE n. 651/2014;
- 2) avere sede legale e/o sede operativa in una provincia lombarda o dichiarare l'intenzione di costituire una Sede operativa attiva in Lombardia;
- 3) essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale¹;
- 4) appartenere a uno dei seguenti settori economici: Edilizia, Arredo-Legno-Casa e High Tech;
- 5) essere iscritte e attive al Registro imprese;
- 6) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni

¹ Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena la non ammissibilità della domanda.

in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011;

- 7) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- 8) non beneficiare di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili sostenute nel rispetto delle condizioni dell'art. 5 del Reg. 1407/13 e a condizione che non si superi il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento stesso;
- 9) avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni²;
- 10) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea.

Tutti i requisiti, ad eccezione del requisito di cui al punto 2), devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello di liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari. Il requisito di cui al punto 2) dev'essere posseduto almeno al momento dell'avvio delle attività progettuali di cui beneficiano le imprese interessate. In relazione al requisito di cui al punto 2, nel caso delle imprese che non abbiano sede e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera al momento della domanda è sufficiente una dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima dell'avvio delle attività progettuali di cui beneficeranno.

4. Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del presente Bando sono le **Associazioni datoriali presenti o rappresentate nel CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) competenti per i settori produttivi dell'Edilizia, Arredo-Legno-Casa e High-tech (queste ultime con esclusivo riferimento ai settori inerenti la produzione di tecnologie innovative applicate all'abitare, cosiddetta "domotica") e/o le loro rappresentanze territoriali in Lombardia.**

Tali soggetti sono abilitati a presentare domanda nell'ambito del presente Bando e ad attuare le proposte progettuali approvate, oltre ad essere assegnatari dei contributi previsti.

Le predette associazioni datoriali appartenenti ai comparti produttivi interessati potranno presentare domanda **singolarmente o in aggregazioni composte da un numero minimo di tre soggetti necessariamente rappresentativi di almeno due dei settori interessati (Edilizia, Arredo-Legno-Casa e High-tech).**

I soggetti beneficiari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D. Lgs. 159/2011;
- 2) non beneficiare di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili sostenute;
- 3) avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni³;
- 4) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea.

² Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni in sede di erogazione, emergano irregolarità contributive, verranno concessi all'impresa 15 giorni per la regolarizzazione. Trascorso tale termine, in difetto di regolarizzazione, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

³ Vedi nota 2 anche per le associazioni.

Se la domanda è presentata in partenariato, le associazioni che compongono l'aggregazione individuano un **capofila** che è l'interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per tutte le comunicazioni e gli atti progettuali.

In particolare, è compito del capofila:

- presentare la domanda di partecipazione in nome e per conto dell'aggregazione;
- confermare il contributo assegnato in nome e per conto dell'aggregazione;
- presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto dell'aggregazione;
- garantire la veridicità delle attestazioni e delle documentazioni prodotte da tutti i partner nonché monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partner e segnalare tempestivamente a Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento.

Ciascun associazione facente parte dell'aggregazione deve sottoscrivere l'impegno a:

- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente invito e in conformità al progetto presentato;
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal presente Bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- non presentare domanda per altre agevolazioni o contributi pubblici per gli stessi interventi;
- realizzare il progetto sul territorio lombardo;
- rendicontare le spese sostenute.

5. Soggetto gestore

In base a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 7507 del 11 dicembre 2017, Unioncamere Lombardia è il soggetto gestore del Bando, comprese le attività di istruttoria delle domande e di controllo dei requisiti ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115.

6. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare da Regione Lombardia (Direzione Generale Sviluppo Economico) a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **€ 240.000,00**.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite appositi provvedimenti.

7. Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto** a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) per la realizzazione degli interventi così come declinati nella tabella sottostante.

Contributo concedibile	Valore minimo dei progetti (*)	Importo massimo contributo
50% delle spese ammissibili	€ 160.000,00	€ 100.000,00

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza dal contributo*

Le risorse eventualmente non assegnate alla conclusione dell'istruttoria di valutazione, potranno essere proporzionalmente ripartite tra i richiedenti ammessi nel limite del **50%** del valore complessivo dei rispettivi progetti.

Nel caso in cui i progetti valutati positivamente superassero la dotazione finanziaria sarà operata dal responsabile del procedimento una riduzione percentuale del contributo uguale per tutti i progetti ritenuti ammissibili.

Ogni soggetto richiedente, sia singolarmente che come capofila o membro di un partenariato, potrà presentare una sola proposta progettuale, quindi di conseguenza una sola richiesta di contributo.

Il contributo sarà erogato alle associazioni sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute a conclusione degli interventi e al superamento dell'investimento minimo, al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73.

7.1 Regime di aiuto

Saranno assoggettabili al regime di aiuto “de minimis” unicamente i servizi e le consulenze che, eventualmente presenti nei progetti presentati dalle associazioni proponenti, verranno erogati in favore di imprese singolarmente individuate. In questi casi, verrà imputato alle imprese stesse un aiuto de minimis in misura pari al 50% del valore del servizio fruito. Tutti gli altri casi, ovvero i servizi e le consulenze rivolti alla generalità delle imprese, non rientrano invece nel regime di aiuto “de minimis”.

A seguito dell'accettazione del contributo, Unioncamere Lombardia procederà eventualmente con uno specifico provvedimento all'individuazione delle attività che costituiscono aiuto alle imprese.

Gli aiuti di cui al paragrafo precedente sono concessi nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* ed in particolare nel rispetto degli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli) del sopra richiamato regolamento;

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa.

Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

- (art. 2 c. 2) per “impresa unica” s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

- il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.
- i contributi di cui al presente bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, a condizione che tale cumulo non comporti il superamento dell'intensità di aiuto fissata in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Sono inoltre cumulabili con altri aiuti *de minimis* nei limiti dei massimali pertinenti.

Gli aiuti non saranno erogati:

- a imprese operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013;
- alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- alle imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale.

I soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- informi su eventuali aiuti *de minimis*, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;
- attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013;
- attesti di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

8. Interventi ammissibili

Le associazioni datoriali di cui all'art. 4 potranno presentare, **singolarmente o in aggregazioni composte da un numero minimo di tre soggetti necessariamente rappresentative di almeno due tra i settori interessati (Edilizia, Arredo-Legno-Casa e High-tech)**, una proposta progettuale articolata su una o più tra le seguenti linee d'intervento e necessariamente connotata da contenuti innovativi sul piano metodologico e/o delle modalità d'intervento:

a) *favorire l'innovazione e la competitività delle MPMI, attraverso la promozione e la diffusione dei principi e delle buone pratiche della smart factory:*

- formazione e servizi di consulenza alle imprese associate sui temi della fabbrica intelligente, per diffondere conoscenza e stimolare l'implementazione di soluzioni innovative nei processi di produzione;
- creazione di community di imprese per favorire lo scambio di buone pratiche ed esperienze;
- realizzazione di servizi/centri per l'innovazione per facilitare l'incontro tra imprese e "innovatori" (Università e Centri di ricerca, incubatori d'impresa, start up, ecc.) e l'industrializzazione di prodotti e soluzioni tecnologiche innovative;

b) *innovare, incrementare e consolidare capacità e competenze delle imprese appartenenti al sistema casa sui mercati esteri, per favorire l'apertura di nuovi sbocchi commerciali e la crescita delle esportazioni:*

- business matching e scouting di partner e opportunità commerciali;
 - aggregazione tra imprese finalizzata alla creazione di un'offerta integrata per i mercati esteri, anche a fronte di specifiche opportunità di business;
- c) *promuovere il “sistema-casa” lombardo e le sue imprese nell’ambito delle manifestazioni fieristiche leader e di eventi di settore in Italia e/o nei mercati di destinazione, favorendo la partecipazione delle imprese lombarde in forma aggregata:*
- organizzazione di azioni e iniziative finalizzate a stimolare l’aggregazione fra imprese su progetti e strategie comuni di penetrazione commerciale sui mercati esteri;
 - organizzazione di manifestazioni fieristiche nonché di iniziative e di eventi (promozionali, formativi, di matching, culturali, ecc.) all’interno di manifestazioni fieristiche di settore, in Italia e all’estero;
 - partecipazione e accompagnamento di imprese in forma congiunta alle manifestazioni fieristiche in Italia e all’estero.

Nella proposta progettuale dovranno essere specificati, per ciascuna delle azioni previste, i benefici e/o i servizi che saranno offerti alle imprese, la tipologia e il numero atteso di imprese beneficiarie nonché le modalità di reclutamento delle stesse.

I tempi e le modalità di reclutamento delle imprese beneficiarie dovranno essere pubblicizzate sui siti delle associazioni proponenti, di Unioncamere Lombardia e di Regione Lombardia e non potranno prevedere alcuna riserva a favore dei soci / aderenti delle associazioni stesse.

Non possono inoltre essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con le associazioni richiedenti. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di matrimonio, di parentela e affinità ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

9. Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa per ciascuna tipologia di intervento:

- a) *favorire l’innovazione e la competitività delle MPMI, attraverso la promozione e la diffusione dei principi e delle buone pratiche della smart factory:*
- spese per la promozione e l’organizzazione di eventi
 - logistica (affitto sale e servizi accessori, predisposizione materiali, rimborso spese viaggio e trasferta, hostess, interpretariato)
- b) *incrementare e consolidare capacità e competenze delle imprese appartenenti al sistema casa sui mercati esteri, per favorire l’apertura di nuovi sbocchi commerciali e la crescita delle esportazioni:*
- servizi di consulenza specialistica su tematiche peculiari
 - servizi di ricerca di partner commerciali
 - servizi e materiali di comunicazione e promozione
 - logistica (affitto sale e servizi accessori, predisposizione materiali, rimborso spese viaggio e trasferta, hostess, interpretariato)
- c) *promuovere il sistema casa lombardo e le sue imprese nell’ambito delle manifestazioni fieristiche leader e di eventi di settore in Italia e/o nei mercati di destinazione:*
- costi di plateatico, allestimenti e servizi fieristici accessori (ad esempio pulizia o sicurezza)
 - servizi di ricerca di partner commerciali
 - servizi e materiali di comunicazione e promozione

- logistica (affitto sale e servizi accessori, predisposizione materiali, rimborso spese viaggio e trasferta, hostess, interpretariato)

Le spese per consulenze di cui al primo punto della lettera b) non potranno superare il 20% del valore del progetto.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute⁴ a partire **dal 14 dicembre 2017**, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della Deliberazione della Giunta regionale n. 7507 del 11 dicembre 2017, ed entro **il 31 dicembre 2018**.

Le medesime spese ammissibili non possono essere state oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

10. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata dall'**associazione singola o, nel caso delle aggregazioni, dall'associazione capofila dalle ore 14.30 del 21 giugno 2018 alle ore 12.00 del 17 luglio 2018**.

Le domande di partecipazione devono essere presentate a Unioncamere Lombardia accedendo allo sportello web <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/>. Le istruzioni saranno contenute nel manuale per la presentazione della domanda che sarà pubblicato sul sito www.unioncamerelombardia.it.

La procedura è esclusivamente telematica e non sono considerate ammissibili altre modalità per la presentazione delle domande di contributo. E' necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'associazione elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il modulo online contiene:

- i campi per la raccolta dei dati;
- i quesiti a cui rispondere per descrivere il proprio progetto.

Al termine dell'inserimento dati, il sistema genera automaticamente la domanda di partecipazione. Alla domanda dovranno essere allegati:

- Allegato A – “Accordo di partenariato” (da presentare solo per le aggregazioni);
- Allegato B – “Prospetto delle spese”;
- Allegato C – “Autocertificazione per Codice Antimafia”;
- Allegato D – “Atto di Delega”⁵.

La domanda di partecipazione deve essere completa degli allegati che dovranno essere adeguatamente scaricati, compilati e caricati a sistema. **La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta con firma digitale da parte dell'associazione singola o, nel caso delle aggregazioni, dalla capofila. L'accordo di partenariato, ove richiesto, deve essere sottoscritto con firma digitale da parte di tutti i componenti dell'aggregazione. L'autocertificazione Antimafia dev'essere presentata e firmata digitalmente per ogni associazione richiedente.**

La modulistica da compilare è esclusivamente quella pubblicata sul sito di Unioncamere Lombardia <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/> che per opportuna conoscenza si trova anche su www.unioncamerelombardia.it nell'area Bandi.

Al fini della candidatura e per stabilire il momento di presentazione della domanda faranno fede solo orario e data di ricezione rilevati dalla piattaforma informatica. Verranno escluse per mancanza di requisiti le domande di partecipazione presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti dal presente Bando. L'associazione proponente riceverà per accettazione, all'indirizzo mail indicato in fase di profilazione, il numero di protocollo della pratica telematica inviata che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

⁴ Le fatture e le relative quietanze di pagamento non potranno essere successive al 31 dicembre 2018.

⁵ Da allegare solo se la persona che compila e firma il Modulo di domanda e/o l'Accordo di partenariato non è legale rappresentante dell'associazione richiedente.

11. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

E' prevista una **procedura valutativa a graduatoria** (di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs 123/1998). La valutazione tecnica viene effettuata da un Nucleo di valutazione che sarà istituito e nominato con specifico provvedimento di Unioncamere Lombardia e sarà composto da 1 rappresentante di Regione Lombardia e 2 rappresentanti di Unioncamere Lombardia (o del Sistema camerale lombardo), di cui uno con la funzione di Presidente del Nucleo.

12. Istruttoria

Per tutte le domande viene effettuata un'istruttoria di ammissibilità amministrativa-formale finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

A seguito dell'istruttoria formale, le domande saranno esaminate dal Nucleo di valutazione sulla base dei seguenti criteri.

CRITERI	PUNTI
Qualità della proposta progettuale (completezza, chiarezza, coerenza)	da 0 a 10
Definizione e motivazione degli obiettivi e degli indicatori di risultato	da 0 a 10
Idoneità del progetto a realizzare una promozione integrata del Sistema Casa lombardo che ne rappresenti le diverse componenti ad ampio spettro	da 0 a 10
Idoneità della struttura di azioni programmate ad offrire alle imprese partecipanti un percorso di approccio ai mercati articolato, progressivo e coerente	da 0 a 10
Congruità, ampiezza e coerenza delle azioni programmate rispetto agli obiettivi individuati	da 0 a 10
Motivazione della scelta dei mercati di destinazione	da 0 a 15
Tipologia e valore dei benefici offerti al Sistema Casa Lombardia e alle singole imprese partecipanti alle azioni	da 0 a 15
Metodologia di definizione dei target di imprese partecipanti alle singole azioni e modalità di selezione delle stesse	da 0 a 10
Coerenza del piano finanziario ed entità del cofinanziamento regionale richiesto sul totale del piano finanziario	da 0 a 10
TOTALE	100

Risulteranno ammesse in graduatoria, secondo l'ordine di merito determinato dai punteggi conseguiti, le proposte progettuali che avranno ottenuto il **punteggio minimo di 60 punti**.

Il Nucleo o i funzionari coinvolti nell'istruttoria amministrativa-formale si riservano la facoltà di richiedere integrazioni o chiarimenti, qualora strettamente necessari per la comprensione dei progetti (i termini per la risposta non potranno essere superiori a 10 giorni solari e dovranno pervenire a Unioncamere Lombardia a mezzo PEC), e di rideterminare l'investimento complessivo e l'importo del contributo concedibile nel caso in cui il piano delle spese non risulti adeguato agli obiettivi e durata del progetto oppure nel caso in cui le risorse non siano sufficienti per finanziare integralmente il progetto.

In caso di presentazione di più domande da parte della medesima Associazione datoriale sarà presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico.

L'aggregazione non potrà presentare richieste di variazione delle associazioni partner nel periodo intercorrente tra l'avvenuta presentazione della domanda e la data di pubblicazione dell'elenco delle domande ammesse. Nel caso in cui, successivamente all'assegnazione del contributo, il capofila riscontri la necessità di effettuare modifiche all'aggregazione proposta, queste dovranno essere comunicate entro 10 giorni a Unioncamere Lombardia tramite la sezione messaggistica del portale <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/> esplicitando che la sostituzione avviene con soggetto in possesso dei medesimi requisiti previsti e in grado di sostenere l'investimento ammesso per il partner sostituendo. A seguito delle rispettive valutazioni, Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano di autorizzare eventuali sostituzioni, mentre non saranno rilasciate autorizzazioni a sanatoria. In caso di mancata autorizzazione il relativo contributo potrà decadere pro-quota o in toto.

13. Assegnazione del contributo e realizzazione del progetto

Gli esiti delle istruttorie sono approvati con apposito provvedimento da parte di Unioncamere Lombardia, pubblicati sul sito di Unioncamere Lombardia e di Regione Lombardia (www.unioncamerelombardia.it, www.regione.lombardia.it sezione bandi) e comunicati ai soggetti interessati tramite il portale <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/>⁶ entro **90 giorni** dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.

L'istruttoria si conclude con la suddivisione delle domande nei seguenti elenchi:

- l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili** in ordine di punteggio;
- l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato raggiungimento della soglia minima prevista o mancato superamento dell'istruttoria amministrativa-formale).

14. Accettazione del contributo ed eventuale indicazione dei beneficiari in de minimis

L'associazione beneficiaria del contributo o, nel caso delle aggregazioni, il capofila **deve comunicare, entro e non oltre 30 giorni solari e consecutivi dalla data di approvazione del provvedimento di concessione del contributo, l'accettazione del contributo** accedendo alla procedura di accettazione del contributo tramite il portale <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/> pena la decadenza del contributo. Le modalità per accedere alla procedura saranno comunicate in dettaglio sul sito di Unioncamere Lombardia nella sezione "Bandi e contributi" e ai responsabili dei progetti assegnatari di un contributo, contestualmente alla comunicazione di assegnazione del contributo⁷.

Nel corso della procedura di accettazione del contributo, **è inoltre richiesto di specificare eventuali imprese assoggettabili al regime di aiuto "de minimis"** in quanto usufruiscono di servizi e consulenze erogati individualmente e direttamente dalle associazioni che compongono il partenariato, senza che quindi tali prestazioni abbiano carattere di servizi generali rivolti ad una platea indefinita di imprese. In questi casi, viene richiesto di quantificare l'importo della prestazione ed è imputato alle imprese stesse un aiuto de minimis in misura pari al 50% del valore del servizio fruito. In tal caso sarà richiesto all'utente di caricare l'Allegato C – "Autocertificazione per Codice Antimafia" e l'allegato E – "Dichiarazione de minimis" per ognuna di tali imprese.

⁶ L'associazione singola o la capofila riceveranno la relativa notifica all'indirizzo e-mail indicato in domanda.

⁷ Sarà messo a disposizione degli utenti un apposito "Manuale per l'accettazione del contributo e la rendicontazione".

15. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Le modalità per accedere alla procedura di rendicontazione attraverso il sito <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/> e la relativa modulistica saranno comunicate in dettaglio sul sito di Unioncamere Lombardia nella sezione "Bandi e contributi" e ai responsabili dei progetti assegnatari di un contributo, contestualmente alla comunicazione di assegnazione del contributo⁸. **I progetti dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2018.**

La procedura di rendicontazione è in carico all'associazione singola o, per le aggregazioni, alla capofila del progetto, la quale dovrà obbligatoriamente allegare:

- a. la relazione di attuazione dell'intervento sottoscritta dal legale rappresentante (o suo delegato);
- b. le fatture e le quietanze da cui risulti chiaramente
 - l'oggetto della prestazione o fornitura;
 - l'importo;
 - le modalità e la data di pagamento.

In questa fase il legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma, dovrà attestare la validità dei costi sostenuti, la loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al DPR 445/2000.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai propri fornitori tramite bonifico bancario e/o postale.

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Successivamente alla verifica della correttezza della rendicontazione presentata, Unioncamere Lombardia eroga ai beneficiari (nel caso di aggregazione il contributo è erogato singolarmente a tutti i componenti dell'aggregazione) l'importo del contributo **entro il 28 febbraio 2019**.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo richiesto e non inferiori al 70% delle spese ammissibili in domanda, pena la decadenza dal contributo così come precisato al successivo punto 16.

Il contributo viene erogato da Unioncamere Lombardia:

- a conclusione del progetto, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute;
- al netto dell'IVA, valutata la corrispondenza con le spese previste dal progetto;
- al netto delle ritenute previste dalla legge;
- a seguito della verifica della rendicontazione delle spese di progetto ammissibili presentate. L'importo dell'erogazione sarà oggetto di rideterminazione in presenza di una spesa ammissibile rendicontata inferiore a quella ammessa;
- a fondo perduto ed in un'unica soluzione, ripartito tra i componenti dell'aggregazione in proporzione all'investimento effettuato da ciascuno.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

16. Obblighi dei soggetti beneficiari

Le associazioni beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
2. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

⁸ Vedi nota precedente.

4. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando, come indicati al punto 17.5;
5. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche, per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'associazione, preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia;
6. a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
7. a realizzare l'intervento sul territorio lombardo o, se al di fuori di esso, ad esclusivo beneficio del sistema produttivo lombardo;
8. a segnalare, in fase di accettazione del contributo, eventuali imprese assoggettabili al regime di aiuto "de minimis" secondo le modalità descritte all'articolo 14;
9. a sostenere per ciascun progetto, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e previsto; in ogni caso le spese ammissibili non dovranno essere inferiori al 70% dell'investimento indicato in domanda;
10. a segnalare, nel caso delle aggregazioni tramite la capofila, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali modifiche di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e eventuali modifiche al progetto presentato in domanda avvenute in corso di realizzazione dello stesso. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute ad Unioncamere Lombardia successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
11. a segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda avvenuti nel corso del periodo di finanziamento (ovvero di realizzazione del progetto);
12. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

17. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo assegnato a ciascuna associazione è soggetto a decadenza totale con provvedimento del soggetto responsabile del procedimento amministrativo qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

1. risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
2. la realizzazione dell'intervento non sia conforme all'intervento ammesso;
3. l'associazione beneficiaria o, nel caso di aggregazioni, il capofila non provveda ad accettare il contributo con le modalità descritte dal precedente articolo 14;
4. l'associazione beneficiaria sia fornitore di servizi, di beni o di assistenza e consulenza per la stessa misura per cui ha presentato domanda;
5. le attività previste e/o la rendicontazione delle spese non vengano concluse entro il 31 dicembre 2018;
6. le spese effettivamente sostenute e rendicontate siano inferiori all'investimento minimo previsto da ciascuna misura o siano inferiori al 70% delle spese ammesse in domanda;
7. l'eventuale assegnazione del contributo porti l'impresa destinataria dei servizi a lei espressamente rivolti a eccedere il massimale previsto dal suddetto regolamento CE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
8. l'associazione beneficiaria non presenti tutta la documentazione richiesta in fase di rendicontazione.

In caso di decadenza del contributo approvata con provvedimento del Responsabile del procedimento, l'associazione non può presentare ulteriori domande sul presente bando. In caso di decadenza e qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono inviare apposita comunicazione a Unioncamere Lombardia mediante PEC all'indirizzo unioncamerelombardia@legalmail.it indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura "Nome Azienda – Rinuncia contributo Bando Lombardia 5.0". La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo. In caso di rinuncia comunicata dai soggetti beneficiari nel rispetto delle modalità sopra indicate, l'associazione può presentare ulteriori domande sul presente bando nei limiti previsti e purché entro i termini di apertura del bando.

18. Ispezioni e controlli

Saranno effettuati controlli periodici a campione – da parte di Regione Lombardia (o di un soggetto da questa appositamente delegato) e/o delle Camere di Commercio Lombarde – presso la sede dei beneficiari e/o centri erogatori di servizi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine, l'associazione beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

19. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di soggetti beneficiari
- Interventi attivati
- Interventi realizzati
- Tempi di realizzazione (gg/mesi)
- Risorse impegnate
- Risorse erogate

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

20. Responsabili del procedimento

Responsabile del procedimento del presente Bando e delle procedure ad esso conseguenti è il Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia.

21. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:

- a. adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- b. assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali;

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I Dati Personali potranno essere condivisi con:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

E' possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti richiedenti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo: via Oldofredi, 23 – 20124 Milano. In ogni caso esiste il sempre diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora si ritenga che il trattamento dei propri dati sia contrario alla normativa in vigore.

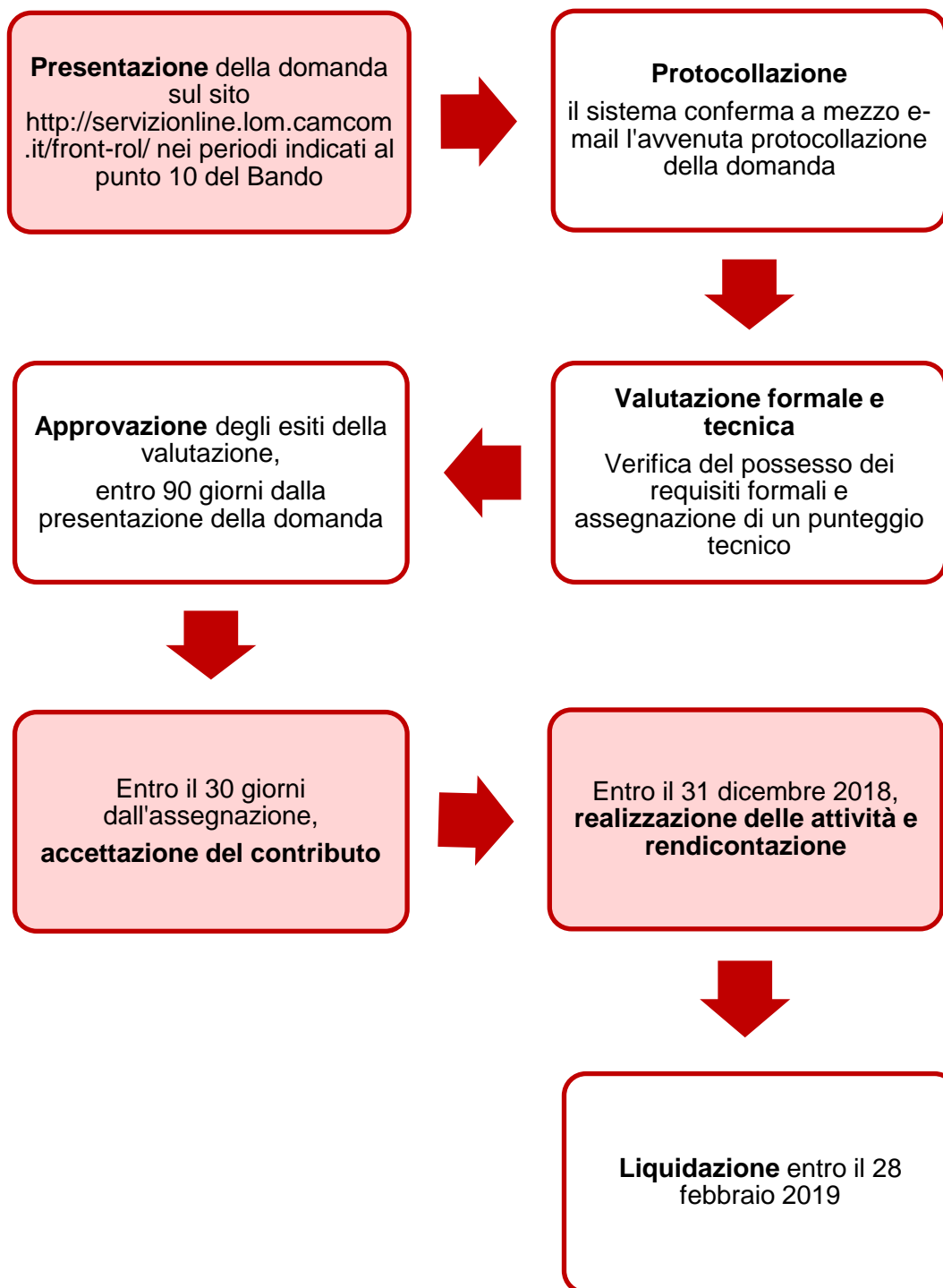
22. Pubblicazione, informazioni e contatti

E' prevista la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Ente	E-mail	Contatto Telefonico	Tipologia assistenza
Unioncamere Lombardia	imprese@lom.camcom.it	02.6079601	Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande

Per problemi tecnici di natura informatica, contattare l'Assistenza tecnica tramite l'apposito form presente sul portale <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/>.

23. Sintesi dell'iter procedurale



Note:

- *in rosso i passaggi che dovrà svolgere l'associazione singola o il capofila*
- *in bianco i passaggi che dovranno svolgere le amministrazioni responsabili del Bando*